Anno II. – N.° 543. Trieste, Giovedì 5 Luglio 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 543

**Abbonamento a domicilio:** *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana: *mattino e meriggio*; s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 60 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali **É SCADUTO** l'abbonamento

**MENSILE** o **SETTIMANALE**

sono pregati di rinnovarlo con sollecitudine direttamente all'ufficio Corso 4.

Eventuali reclami relativi alla distribuzione sono pure da dirigersi direttamente all'ufficio.

---

**TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.**

**Orribile disgrazia al varo d'un piroscafo.** LONDRA 4. Ieri mattina alle 11 e mezzo presso Glasgow fu varato il piroscafo *Daphne*. Il piroscafo si sbandò nella discesa e si sommerse. A bordo v'erano 200 uomini dei quali almeno 60 perirono.

— LONDRA 4. Il *Daphne* è un piroscafo di 600 tonnellate e della profondità di 14 piedi. Nel momento del varo corse con rapidissima celerità, ma appena toccò il mare cominciò a rollare. Le persone a bordo, spaventate correvano su e giù temendo che il piroscafo si rovesciasse. D'un tratto gli spettatori spaventati vedono che il piroscafo si sbanda a sinistra, si capovolge e sparisce. Un' onda altissima si eleva. Vengono subito messi in opera i mezzi di salvataggio. Tutte le barche degli squeri vicini giungono a soccorrere i pericolanti. In pochi minuti tutti coloro che nuotavano furono salvi. Ma purtroppo 60 persone che si trovavano nell'interno del piroscafo sono annegate. Erano quasi tutti ingegneri, fuochisti e muratori che dovevano collocare le macchine dopo il varo. Una straordinaria massa di popolo accorre; hanno luogo delle scene strazianti. Madri e bambini piangono disperatamente. Altre sono là mute, silenziose e contemplano la terribile sciagura. Medici erano presenti; ma sinora nessuno fu estratto dal piroscafo; Si aspettano di momento in momento i palombari. Ulteriori notizie indicano che i periti sono 100 circa. La causa del disastro pare sia stata la costruzione difettosa, e quindi il peso soverchio della nave. Un tale che fu tratto a salvamento dichiara che il *Daphne* incominciò sommergersi appena toccò il mare.

**Il processo di Tisza-Eszlar.** NYIREGYHAZA 4. Anche la seduta di ieri fu tumultuosa. Il Dr. Eötvös a proposito delle deposizioni d'un teste, dichiarò al presidente che l'indomani avrebbe prodotto documenti che provano l'esistenza a Nyiregyhaza d' una società che influenza i testimoni e li eccita a deporre in senso antisemitico. Il Dr. Eötvös chiese perciò che i testimoni vengano isolati e non possano avere alcuna relazione col publico. A queste parole nacque un chiasso d'inferno. Il publico pretendeva che l'avvocato ritirasse le parole, ma egli rispose: „Il baccano di questo publico e la espressione della sua disapprovazione non mi fanno impressione alcuna. In questo processo si tratta di vita o di morte. Non subisco influenze neanche dal publico."

Nel resto pel dibattimento lo zatteraio Hersko, accusato di simulazione del cadavere, revocò la confessione da lui fatta dinanzi al giudice d'istruzione, che sostenne fatta in un momento di disperazione, perchè lo si martoriava, trasportandolo per miglia e miglia legato sotto a un carro, chiudendolo in una stalla e costringendolo a tracannare molti litri d'acqua. Il giudice d'istruzione gli aveva promesso di ridonarlo alla libertà se avesse confessato; altrimenti avrebbe finito assai male. Dalla paura non sapeva quello che si dicesse. Dinanzi al tribunale non ebbe coraggio di revocare la confessione, ma appena libero s'insinuò in patria per la revoca della confessione stessa. Mathei però narrò per filo e per segno la storia intorno al trafugamento del cadavere. Al confronto tra Mathei e Hersko quest' ultimo provò alcune inverisimiglianze nella deposizione di Mathei. *(I dettagli del dibattimento si trovano nel „Piccolo" che esce oggi a mezzogiorno).*

— NYIREGYHAZA 4. Corre voce che si stia preparando un attentato contro il difensore Eötvös. Il popolo minuto si mantiene tranquillo; invece la classe media della popolazione è agitatissima assumendo un contegno sempre più minaccioso.

**Colera.** ALESSANDRIA 3. Ieri a Damietta morirono 130 persone, a Mansurah 12 e a Samaund 4.

— ALESSANDRIA 3. Qui vi furono nei giorni decorsi 27 casi di colera guariti tutti in seguito all'attività della commissione sanitaria a capo della quale c'è il Dr. Londynski. Il caso di morte annunciato ieri, è l'unico. (Questo telegramma è da mettersi in contumacia quantunque provenga da buona fonte.)

— DAMIETTA 3. Il Consiglio sanitario deliberò di distribuire la popolazione sotto tende, e, quanto al quartiere infetto, di disinfettarne una parte e l'altra di incendiarla. Le truppe del cordone hanno ordine di far fuoco sui fuggitivi.

— MADRID 4. Si assicura che dispacci ufficiali constatino lo scoppio del colera a Malta.

— ROMA 4. Fu stabilita la quarantena 10 giorni per provenienze egiziane, se durante viaggio tutti sani a bordo, se viaggio durò più di 10 giorni; se meno, 15 giorni di quarantena; 20 giorni se salute sospetta. Eguali misure per provenienze Malta, Cipro, Tripoli e porti al di là del Canale di Suez. Osservazione di 5 giorni per provenienze dal Litorale austro-ungarico della Dalmazia.

**Estrazioni.** MILANO 3. Prestito a premi della città di Milano 1861. Vincono lire 1000: S. 236 N. 49, S. 1250 N. 27, S. 1583 N. 40, S. 1867 N. 40, S. 2087 N. 40, S. 2117 N. 19 e N. 29, S. 2497 N. 22, S. 3604 N. 14, S. 3641 N. 28, S. 4424 N. 2, S. 4467 N. 16, S. 5070 N. 19, S. 5729 N. 31, S. 5771 N. 38, S. 6139 N. 12, S. 6728 N. 28, S. 7053 N. 35, S. 7136 N. 46 e S. 7322 N. 39.

**Notizie marittime.** HALIFAX 26. Il pir. ingl. *Rhiwindda*, da Nuova York per Miramichi, si è investito sulla roccia del Tolay, e probabilmente sarà una perdita totale. L'equipaggio è salvo.

**In libertà.** DRESDA 4. I polacchi Bogdanowicz e Konspacki arrestati insieme a Kraszowski furono rimessi in libertà.

**Mercato chiuso.** NUOVA YORK 3. Per tre giorni resta chiuso il mercato di caffè e cotoni.

**Esposizione di animali.** AMBURGO 4. Ieri venne aperta l'esposizione internazionale delle bestie che però non fa buona impressione. Il prezzo d'ingresso fissato a 15 Mark per persona (8 fiorini) fece sì che l'esposizione fosse ben scarsamente frequentata, tanto più che qui fa molto caldo.

**Il conte di Chambord.** FROHSDORF 3. Lo stato del conte di Chambord è migliorato. La malattia dello stomaco, sebbene grave, non presenta un pericolo immediato.

— VIENNA 4. La malattia si dichiarò Lunedì, in seguito ad un primo attacco di paralisi, la quale si portò al cuore, preso da ingrossamento adiposo: nullameno non si era preparati ad una tale crisi.

**Il processo Coccapieller.** ROMA 4. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Coccapieller contro la condanna del Tribunale. Gli ha confermata la sentenza della Corte d'Appello che lo condanna a sei mesi di carcere e 500 lire di multa per diffamazione a danno del De Mauro. Questa sentenza diverrà esecutoria fra quindici giorni.

**Fra giornalisti.** ROMA 4. Ieri sera i giornalisti incaricati del resoconto della Camera e del Senato si sono riuniti a banchetto per festeggiare la proroga della Camera. I giornalisti erano una quarantina. Vi furono brindisi amenissimi. All'uscire della comitiva preceduta da parecchi mandolinisti, presso Montecitorio un ispettore di publica sicurezza credè si trattasse di una dimostrazione e voleva intervenire per iscioglierla. Ma riconobbe l'equivoco e ridendo se ne andò.

**Cremazione.** ROMA 4. Domani s'inaugurerà il Crematorio a Campo Varano bruciando la salma del senatore Cipriani.

**Notizie sanitarie.** PARIGI 4. Nè a Marsiglia, nè all' Havre, si ebbero a deplorare altri casi di colera. I medici degli ospedali si sono riuniti ieri per discutere sulle misure da prendersi pel caso eventuale d'una invasione colerosa a Parigi. Furono divisi nella opinione se debbansi concentrare i malati in un solo ospedale o lasciarli negli ospedali relativi. Non fu presa alcuna decisione. Intanto lo stato della salute a Parigi è normalissimo; anzi in questa settimana si ebbe una leggera diminuzione nella mortalità.

**Il tiro federale.** LUGANO 4. Il Comitato del tiro federale deliberò che i tiratori, i quali vogliono concorrere ai primi dieci calici d'onore, debbano annunciarsi, anche telegraficamente, per il giorno 5 Luglio. L'apertura del tiro avrà luogo l'8 Luglio e la chiusura il 19 Luglio. I premi ammontano a cinquecento mila franchi. I tiratori esteri sono parificati interamente ai tiratori svizzeri.

**Festa in Alessandria.** ALESSANDRIA 4. La festa al teatro *Zizinia*, che era stata sospesa, ha avuto luogo ieri a sera. Vi assisteva anche il Kedive. Il publico era composto in gran parte di europei.

---

Il „Piccolo" di ieri meriggio portava il ritratto d'un celebre avvocato il **Dr. Carto Eötvös**. Oggi, oltre alla solita diffusa relazione sul processo porteremo il ritratto del **Dr. Bernardo Friedmann**, un difensore importante.

---

## CRONACA LOCALE.

**Il quartiere arabo a Trieste.** Abbiamo detto giorni sono che, qualora le autorità locali prendano le debite misure di rigore, il colera non verrà. È ben vero che, a seconda della facilità e della difficoltà della digestione, varia l'ottimismo e il pessimismo delle previsioni.

Però crediamo necessario di mettere in sull'avviso i lettori contro le esagerazioni e contro le false notizie che si spargono dagli interessati.

Un giornale milanese osserva giustamente che è duopo persuadersi esserci della gente che ha o può avere interesse a spargere le peggiori notizie riguardo all'epidemia colerica.

Senza contare che vi sono i *gufi* di natura, i pessimisti per inclinazione, la gente che, quando sente che uno è malato, crede suo dovere di aggiungere: „Non è morto, ma morirà senza dubbio."

Oltre a costoro dunque, che, riguardo alla epidemia colerica, come a qualunque altra disgrazia, sogliono vedere le cose dal lato peggiore, ci sono gl'interessati veri e propri, come p. e. i *ribassisti* alle Borse che hanno interesse di vedere le cose al peggio.

Dice bene un giornale parigino, il *Gaulois*: Accanto a quelli che non vogliono vedere il colera in alcuna parte, ve ne ha di quelli che lo vogliono vedere dappertutto. Gli uni e gli altri sono del pari da ascoltare cautamente e debbono essere tenuti in quarantena. E quel giornale cita l'esempio di una persona molto conosciuta in Alessandria, che due giorni fa perdette di una peripneumonia una zia di 76 anni e credette che fosse morta di colera.

* * *

Noi, a dir vero, crediamo che nelle disgrazie, sia più facile predicare di farsi coraggio che farselo, e siamo anche persuasi che se uno si sente la tremarella al solo annunzio di una probabilità d' invasione colerica, tutti gli articoli rassicuranti di tutti i giornali del mondo non serviranno a fargli passare la paura o il timore del fiero morbo.

Siccome poi il terrore panico è proprio dei deboli e le previdenti precauzioni, della gente di senno, non sarebbe male che le autorità locali procedessero subito a quei provvedimenti che dalla scienza e dalla esperienza sono consigliati per tenere lontano il morbo, per un più scrupoloso mantenimento della nettezza in certe vie e nelle abitazioni. In mezzo alle tenebre che circondano questo morbo misterioso del colera, e che la scienza non è giunta a squarciare, una cosa è certa ed è che il sudiciume, i miasmi, sono potenti ausiliari della diffusione e della violenza del male.

Noi vediamo infatti che il colera infierisce e fa strage soltanto nei bassi quartieri arabi, mentre (vedi telegrammi odierni) in Alessandria, grazie alle cure della Commissione sanitaria, su 28 casi 27 si salvarono.

Ebbene, noi abbiamo a Trieste un quartiere arabo da dar dei punti per sudiciume e per pessime esalazioni, a quello di Damietta o di Mansurah.

Intendiamo parlare di Città vecchia, ove in singole camere senz'aria, senza luce, dormono, mangiano e bevono 4, 5, 6 persone.

In quei covili, degni di cani, non di persone, s'annidano i miasmi pestilenziali, l'aria corrotta, ed è là che trovano i germi le malattie più perniciose.

E certi affittaletti, dove in piccolissime stanze trovano ricovero da 12 a 24 persone che dormono talvolta a due, talvolta a quattro in un solo letto?!

* * *

Altro che abbellire facciate postiche di teatri — si dovrebbe pensare a *sfondare* quelle androne, quelle stamberghe, ed erigervi dei quartieri sani per la classe operaia. Ma siccome questo non è affare nè di un mese nè di un anno, urge intanto che un' apposita commissione visiti quei luoghi, e mettendosi una mano al petto, guardi di conciliare gl' interessi di quella povera gente con le esigenze imprescindibili di aria e di luce.

„Ieri — ci raccontava un medico nostro amico — ieri fui chiamato in una di quelle case di Rena. E' una famiglia composta di padre, madre e tre figli — gente che stava bene e che è decaduta. Avevano 3 stanze, ma non potendo pagare la pigione, ne subaffittano due. Dimodocchè loro è rimasta una cameretta sola, ove dormono, mangiano e con un piccolo fornello riscaldano persino le vivande. Ad onta che fossi abituato a tal genere di quadri, do-

---

89) **IL CASTELLO DI DUINO.*)**

— Eh, messere, se si va ad arte, abbiamo già perduto la partita, prima d'incominciarla.

— E voi, procedendo come mi avete esposto, non vedrete il frutto di ciò che avete seminato...

— Sarebbe a dire?

— Che siete poco guardingo e non considerate che ogni cosa è sospetto intorno a noi; che mura e cielo e mare hanno occhi per vedere, orecchi per intendere, echi per riferire. Anche il vostro contegno disdegnoso e fiero, alla gara dei balestrieri, non passò inosservato nè a colui, nè a' suoi aderenti, e non fu atto di prudenza quel vostro gettar la borsa all'aria seminando il denaro al popolo, per cattivarvene le simpatie e accaparrarvene l'appoggio. Oh! io imprecai di cuore a quella vostra scappata, poichè vidi il sogghigno di colui...

— Così?... Voi prendevate interesse di me anche in quel dì malaugurato? Voi? Se lo avessi saputo!

— Avreste commesso, scusatemi, qualche altra corbelleria. Figgetevi bene in mente, messere, che il simulare è virtù laddove ha vita l'inganno; rammentatevi di Bruto, che sofferse anni ed anni la taccia di imbecille, mentr'era l'uomo il più saggio di Roma.

Tomaso divenne cheto, soggiogato dall'autorevole parola del patrizio.

— Sta bene: io farò senno, o lo perderò affatto, come a voi parrà più conveniente, e quando lo crederete opportuno mi insegnerete il da farsi.

— Sì, quando sarà tempo. Per oggi basta, e forse è stato anche troppo, chè non mi farebbe stupore se al momento in cui parliamo il neo-nominato capitano di Tergeste, Niclaz Luogar venisse ragguagliato della vostra visita ad Andrea Burlo e della costui venuta a Duino. Ma non importa; per oggi c'era un motivo, stante il grande servizio che voi m'avete reso. Altra volta ci verrò con maggiore circospezione, possibilmente di notte, o riceverete messaggi.

— Intanto io cercherò il mezzo di comunicare coi prigionieri, purchè mi autorizziate a parlar loro in nome vostro, chè altrimenti non mi darebbero ascolto, potete bene immaginarlo.

— Il primo a cui potrete rivolgervi è Nicolò Tofano; gli direte che Andrea Burlo lo saluta a nome della *Palma gloriosa*, e basterà: lui farà il resto. Quando poi sarete addentro nella loro confidenza, inspirate loro la speranza, inculcate la concordia e la prudenza ed abbiatene anche voi, ch'ella non è mai soverchia. Restiamo dunque intesi?

— A meraviglia, eccellentissimo; e non so come rendervi grazie dell' onore di tanta vostra confidenza. Alla prova vedrete s'io ne sia degno.

A questo punto si strinsero la mano. Il patrizio uscì seguito da Tomaso sino al principiar della scala e quivi chinata la testa in atto di ossequio, fece cenno ai due valletti che attendevano al basso di accompagnare sua eccellenza fuor del castello sino al luogo del suo imbarco.

*(Continua)*

fatti retrocedere pel tanfo che vi regnava."

Quanto al morale, crediamo che il publico farà bene a stare in guardia contro i subiti ed eccessivi scoramenti per le notizie che molte volte, come abbiamo accennato, non hanno altro fondamento che la paura o la speculazione.

Eugenio Sue — che come altri romanzieri francesi, ha avuto la fantasia di personificare le malattie più prosaiche, quali il tifo, il colera e via dicendo — ci presenta il colera incarnato nel famoso *juif errant*.

— Al momento di entrare in una città per portarvi il colera, l'ebreo zingaro piange, prega, invoca per mercè che gli sia risparmiato il fatale compito di apportare la morte, il lutto, la desolazione... Ma il destino implacabile gli risponde, come sempre: *cammina! cammina!* E lo zingaro avanza.

Speriamo anche noi che le autorità sanitarie riescano prima che entri in Europa a chiudergli le porte in faccia.

**Arrivi in porto**. Alle 6 e mezzo pom. di Martedì gettò l'àncora nella nostra rada l'i. r. brik *Camaleonte* con a bordo la Scuola dei mozzi.

**Sul grave fatto di violenza**. Come abbiamo annunziato ieri, la Agnese M. si è recata anche ier mattina in compagnia del marito e del commissario di polizia, alla caserma dei Vecchi Gendarmi, ove il capitano, con isquisita cortesia, si diede la premura di far loro vedere altri soldati.

La M. questa volta fu più fortunata, e tra i molti, seppe immediatamente distinguere i due che l'avrebbero violentata.

Il capitano, licenziati tutti, rimasto solo coi reclamanti, si rivolse alla M. e come è ben naturale in faccenda sì delicata, le fece presente la gravissima responsabilità che pesava sulla di lei coscienza nel caso avesse ad accusare con leggerezza uno piuttosto che l'altro; nel caso che, per avventura, due innocenti avessero ad incorrere in una pena tanto grave da toccare i sei anni di carcere.

Avuta però assicurazione dalla M..... che ella aveva benissimo conosciuto i due designati, il capitano fece intervenire altri soldati, tra i quali confuse ad arte quei due: ed ella nuovamente li indicò senza esitazione.

Perciò ora verrà incamminata a carico di essi la procedura giudiziaria.

**Per l' esposizione di Udine**. Le domande degli espositori ammontano già a 1160. La Ferrovia meridionale accordò il ribasso di tariffa ai passeggieri che dai paesi austriaci si recheranno in quei giorni all' Esposizione suddetta, la quale promette di riuscire realmente splendida.

**Elargizione**. Il signor barone Giuseppe de Morpurgo ed il signor comm. R. Currò rimisero anche quest'anno con gentilissima lettera al Direttore signor Em. Edeles l' importo di f. 50 ciascuno, da distribuirsi fra gli alunni regolari e quelli delle lezioni gratuite, sprovvisti di beni di fortuna (senza distinzione di culto) che si sono più distinti negli studî e costumi durante quest'anno scolastico.

**Per la salute publica**. Da una Notificazione del Magistrato togliamo quanto segue:

Se pure lo stato sanitario della nostra città possa dirsi del tutto soddisfacente, l'amministrazione comunale già alle prime avvisaglie dell'esistenza del fiero morbo in Egitto, non mancò di provvedere perchè con raddoppiata vigilanza segua così la visita dei pozzi publici e privati e l'analisi chimica delle acque, come la perlustrazione a tutti i domicili che presentassero difetto dal lato igienico, di tutti gli affittaletti, di tutti i depositi di cenci, l'esame dei commestibili, delle bevande, delle stoviglie e dei vasi metallici in tutti i publici esercizi, l'ispezione dei publici canali, dei mondezzai e luoghi di deposito, l'asporto di letami e simili, non ommise insomma di prendere tutte quelle misure profilattiche che corrispondano alle norme di una assennata e civile previdenza.

L'amministrazione è conscia del grave compito che le è imposto di stare all'erta, e perciò, oltre ai provvedimenti suaccennati presi già nella propria sfera, in appendice agli altri più generali attivati dal Governo marittimo, ripristina il continuato funzionamento di bagni ai civici arresti ed allestisce lo stabilimento di disinfezione all'ospitale civico.

Ma affinchè l'opera sua riesca proficua e i provvedimenti già adottati, e quelli che in seguito fossero necessari, conseguano il voluto effetto, essa abbisogna del concorso di tutta la popolazione e fa pertanto caldo appello alla cittadinanza tutta **perchè dal canto proprio i cittadini abbiano ad osservare nelle abitazioni private e nei locali di publico convegno quella maggiore pulizia che è richiesta dal caso**; perciò fino che si è in tempo dispongano quanto fa duopo per il pronto vuotamento delle fogne ribboccanti, **perché denuncino senza riguardo i difetti d'insalubrità riscontrati negli alloggi privati,** negli esercizi publici, presso i locandieri e gli affittaletti, i quali nella copiosità del lavoro sfuggissero per avventura alla vigilanza dei commessi sanitari; perchè osservino infine prudentemente i precetti e le norme di regime dietetico che la scienza ha diffuso.

Le misure di precauzione anzichè scoraggiare devono infondere conforto: i tempi che corrono hanno scosso il pregiudizio che si possa frenare il colera serbando un geloso silenzio.

**Noterelle artistiche**. La nuova compagnia veneziana, che va a sostituire la disciolta compagnia Moro-Lin, e che verrà a Trieste nel venturo carnovale si è già costituita e s' intitolerà — a tutto il Carnevale — „Compagnia veneziana Zago e Borisi amministrata da Enrico Gallina" ed in quaresima s'intitolerà: „Compagnia veneziana Zago e Borisi amministrata da Enrico Gallina e diretta dal cav. Giacinto Gallina"... e poi basta!

**Unione Ginnastica**. Per Sabato prossimo i soci dell'*Unione* sono invitati ad un altro convegno sociale, nel giardino della Palestra. La brava banda diretta dall'esimio maestro Patierno rallegrerà la festa con i suoi concenti ed i soci per quella sera potranno anche divertirsi col tiro a bersaglio.

**Oggetti trovati**. Furono consegnati al nostro uffici i seguenti oggetti:

Dal sig. Pasquale Gerin due scontrini di pegno prezioso trovati vicino la chiesa delle monache. — Dal sig. Schivi un libretto di matricolazione della marina mercantile italiana, trovato in via della Sanità. — Un mazzo chiavi, ed altre chiavi sciolte. — Gli oggetti sono al nostro ufficio a disposizione dei legittimi proprietari.

**Tenete d'occhio i fanciulli**. Alle 5 pom. d' ieri fu accompagnato all'ambulanza chirurgica del civico ospedale il bambino d'anni 5, Ugo Virola, abitante al n. 2 in via del Solitario, il quale si ferì di coltello all'avambraccio destro.

I genitori del piccolo Ugo erano usciti di casa per i loro interessi, ed avevano affidato la loro creatura alla domestica.

**I venditori girovaghi**. Pregati publichiamo:

*Caro „Piccolo"*

„È da diverso tempo che i venditori girovaghi vanno prendendo una tale estensione, che non vi è più via che non sia seminata da questi tali che rovinano i piccoli negozianti, i quali a suon di fatiche, di pensieri e di spese tirano avanti, per finire poi falliti e rovinati.

„Nessuno sente tanto danno come i negozianti in terraglie e vetrami, i quali si vedono davanti le loro botteghe vendere il vetrame e la terraglia a prezzi tali che certamente, causa le forti spese, in bottega non si possono vendere.

„Ora, caro „Piccolo," cosa fa il Civico Magistrato?

„Il Magistrato dà permessi ad uffa a codesti girovaghi, col privilegio in aggiunta di girare tutte le vie e le posizioni migliori onde vendere la loro merce; così mentre questi la vendono in un batter d'occhio e i poveri negozianti carichi di spese e d' imposte, stanno seduti nei loro negozi a guardare chi passa.

„Noi sappiamo che tutti hanno il diritto di guadagnarsi un tozzo di pane onoratamente, ma sappiamo ancora che innanzi alla legge tutti dovrebbero essere eguali, perciò se noi paghiamo le imposte, dovrebbero pagarle anche i girovaghi, e di più si dovrebbe destinare loro un posto fisso, come tutti gli altri rivendugliuoli, poichè il girovagare per le vie dovrebb'essere assolutamente vietato siccome dannoso a tutti gli altri esercenti, non potendo essi cambiare posto da un momento all'altro, mentre i girovaghi vanno sempre in traccia delle migliori posizioni, e possono scegliere le ore del maggiore concorso.

„È positivo che un girovago, con un capitale di 5 a 6 fiorini può guadagnarne due al giorno ed anche più, perchè esente da tasse, senza spese e pensieri, mentre un povero esercente con un capitale di 2000 a 3000 fiorini non è capace di ricavare le sole spese, e qualche giorno il tocco è sì meschino, — vergogna a dirlo — che non arriva ad eguagliare quello che fa il girovago.

„Speriamo, caro „Piccolo," che prenderai in considerazione questa nostra lettera e che vorrai trovarle un posto nelle tue imparziali colonne, raccomandando l'affare a quelle autorità cui spetta, poichè ci pare che sarebbe tempo di mettere riparo a questa piaga che tanto rovina il piccolo negoziante.

*Alcuni negozianti*
*in vetrerie e terraglie."*

**Al lavoro**. Un marinaio occupato a caricare dei fasci di travicelli sul piroscafo *Selene* al porto nuovo, molo N. 3, venne colpito alla schiena da uno di quei fasci e ne riportò ferita lacera contusa.

Un ufficiale di bordo gli prestò le prime cure, poi fu mandato dal medico.

**Per decenza e morale**. Quella tale iscrizione scandalosa e scorretta che faceva indegna mostra di sè sovra un portone chiuso al Boschetto, fu cancellata... soltanto per metà, e vi si legge ancora *é proibito di p......* Il marchese Colombi direbbe che le iscrizioni si cancellano o non si cancellano; perciò riteniamo che sparirà in breve anche l'altra metà.

**Bollettino ebdomadario** della mortalità. Settimana XXVI, da Domenica 24 a tutto Sabato 30 Giugno 1883. Popolazione calcolata per la metà dell' anno in corso 146,357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti maschi 37, femine 41, totale 78. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 27.71 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anno 21 —5 anni 16 —20 anni 2 —30 anni 8 —40 anni 7 —60 anni 12 —80 anni 9 — oltre gli 80 anni 3.

Tra le cause dei decessi troviamo 18 per tisi polmonare e 10 per pneumonite e bronchite.

Constatiamo che la mortalità ordinaria, la quale ogni settimana varia dagli 80 agli 85, nella decorsa è stata minore.

**Fuggito con le castagnole**. Certo Domenico Denicolò, forestiero, è fuggito l'altr' ieri nel pomeriggio alla scorta che dagli arresti di polizia lo traduceva alle carceri criminali.

Quantunque ammanettato ed inseguito da una guardia di p. s. e da una guardia comunale, riescì a sottrarsene, nascondendosi in una bottega in via della Cereria.

Poco dopo però, ritenendo aver sviato le guardie, ne uscì, con le mani sciolte, ma fatti alcuni passi eccoti le guardie che lo riconoscono e lo inseguono, ma egli, più lesto di un passero, sguscia loro di mano la seconda volta.

A tutt' oggi le ricerche riuscirono infruttuose.

**Estrazioni del Lotto**. Li 4 Luglio. Brünn: 21 16 45 27 28.

**Ogni giorno una**. Idiotelli deve portarsi da un grosso industriante, di cui ha l'indirizzo. Trattandosi di cosa urgente, alle 9 antimeridiane si reca all'indicatogli palazzo. Giunto all' ingresso principale, vi legge, sotto il nome della ditta: *Si entra dalla porta a mezzogiorno.*

— To'! — esclama contrariato — devo attendere ancora tre ore!

---

**Borsa del 4 Luglio**. Notizie cattive dall' Egitto, voci di colera a Malta, e pessimi corsi dalle Borse estere provocarono alla odierna Borsa di Vienna nuovi ribassi, Dopo 294, 88.50 e 78,60, notavasi 290.60, 88.15 e 78.40 — in chiusa più fermi 292.60, 89.27 e 78.45 — Corsi da Parigi e da Londra mancavano sino alla chiusa di Borsa. Qui Italiana debole, fattosi $89\frac{3}{4}$ a $89\frac{7}{8}$, Napoleoni più fermi $9.49\frac{1}{2}$ a 9.50. Dopopranzo tendenza migliore su Berlino, Credit $293\frac{3}{4}$ — A Parigi apertura debole 108 e 91.75 poi migliore 108.17 e 92.15 chiusa manca.

**Listino**. Napoleoni 9.50 a 9.51 Zecchini 5.62 a 5.60. Lire sterl. —.— a —.—. Londra 119.70 a 120.15 Francia 47.30 a 47.50 Italia 47.40 a 47.60 Banconote italiane 47.40 a 47.50. Banconote germ. 58.45 a 58.60. Rendita austriaca in carta 78.65 a 78.45 detta in argento —.— a —.—. Rendita ungherese 4% 88.30 a 88.10. Credit 293 a 292. Rendita italiana $89\frac{3}{4}$ a $89\frac{7}{8}$.

E. Voltolini Edit. e Gerente resp. — Tip. Balestra